



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 28 del Reg.	Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni componente TASI (Tributo Servizi Indivisibili) Anno 2014.
Data 09.09.2014	

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **09** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **16,15** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	SALVATORE Alessandro		SI
2)	PATI Emma	SI		11)	OSSO Giusi	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	CANNATA Gianluca	SI	
4)	MORLLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	CHILELLI Francesco	SI		17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	ARONE Elena	SI					

PRESENTI	16
Assegnati	17

ASSENTI	01
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. **16** consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento iscritto all'o.d.g. l'Assessore al Bilancio Dott. Sergio Tempo il quale, con rammarico, dice che si sta procedendo all'istituzione di un nuovo tributo, cioè la TASI, che è sostanzialmente una duplicazione di un tributo che esiste cioè l'IMU, per come già riferito dal consigliere Menichino in sede di commissione consiliare. Purtroppo non si ha altra scelta per un fatto pratico perché occorre coprire il bilancio che deve andare in pareggio entro il 30 settembre 2014, salvo proroga. La TASI di fatto è un'imposta e non una tassa anche perché va a coprire i servizi indivisibili quindi è un'imposta mascherata.

L'Assessore Sergio Tempo esibisce gli atti da cui si evince il dettaglio di ogni singola voce corrispondente ai servizi indivisibili già indicati nella proposta di delibera esibita, per tempo, ai consiglieri. Chiarisce che si è avuto un ammanco pari a circa Euro 963.000,00 a cui si deve aggiungere il mancato trasferimento dell'IMU per circa 620.000,00 Euro. Quindi, allo stato, si è avuta una riduzione dei trasferimenti erariali di circa 1.700.000,00 Euro dal 2012. A tale ammanco occorre aggiungere l'indebitamento di cui al D.L. 35/2013 che ha dato miglioramenti ai bilanci dei paesi, perché ha consentito di immettere liquidità consentendo alle Amministrazioni di pagare i debiti certi liquidi ed esigibili maturati al 2012 e non pagati per mancanza di liquidità. Con il ricorso al predetto D.L. sono state chiuse una serie di pendenze con i fornitori. Il ricorso al citato indebitamento richiede però la riduzione pari al 50% del fondo svalutazione crediti, salvo espressa responsabilità del revisore e del Responsabile del Servizio Finanziario. Appare evidente che il debito pubblico dello Stato è stato trasferito ai Comuni. Quindi il fondo è pari al 25% ma occorre coprire €. 1.700.000,00 per questo è stato necessario istituire la TASI. Il dato che emerge è il 2 ‰ (due per mille) sulla media nazionale. L'Assessore esibisce la copia dei trasferimenti da parte dello Stato relativi al 2014 di cui dà lettura.

Il Consigliere Francesca Menichino produce un documento di cui chiede l'allegazione al verbale. Fa presente di aver chiesto dati perché a suo parere l'elencazione dei servizi indivisibili con relativa indicazione del costo totale riferito ad ognuno di essi, non rispetta la legge perché per ogni servizio sarebbe stato necessario indicare analiticamente le singole voci di costo. A suo avviso, ci sono tutte una serie di voci rispetto alle quali si doveva discutere e rispondere, ma non ora bensì a giugno quando c'erano i sei dodicesimi spesi e non ora che siamo ai noni dodicesimi. Chiede inoltre chiarimenti sull'affermazione del Sindaco in sede di commissione consiliare in merito al fatto che lo Stato "si sarebbe già preso" circa €. 380.000,00 sulla TASI.

Il Sindaco Monica Sabatino, precisa rappresentando che si è già avuta l'anticipazione da parte dello Stato, e questo importo risulta nel documento delle entrate.

Il Consigliere Sante Mazzei chiede informazioni sulla legge che ha precisato quanto indicato dal Sindaco.

Il Sindaco Monica Sabatino, precisa che la norma in parola è contenuta nel D.L. 88/2014 art. 1.

L'Assessore Gianluca Cannata precisa che il conteggio deriva dai conteggi effettuati sui trasferimenti da parte dello Stato;

Il Consigliere Francesca Menichino chiede se i 380.000,00 Euro sono stati già spesi.

L'Assessore Sergio Tempo dice che nei trasferimenti mancano €. 963.000,00 rispetto all'anno 2013 e che con l'ammanco di €. 620.000,00 dal 2012, per l'esercizio 2014 mancano complessivamente circa Euro 1.700.000,00;

Il Consigliere Francesca Menichino richiede se i 380.000,00 Euro sono stati già spesi?

L'Assessore Sergio Tempo dice che sicuramente si sono arrivati al Tesoriere.

Il Consigliere Francesca Menichino chiede di sapere dove sono indicate le detrazioni, atteso che dalla proposta di delibera esibita non risultano. Inoltre, fa presente che il comma 731 dice che per l'anno 2014 è attribuita una somma di €. 500.000,00 finalizzata alle detrazioni e non comprende perché l'Amministrazione Comunale di Amantea, non abbia previsto detrazioni per i meno abbienti, da concedere previa verifica dei documenti ISEE.

L'Assessore Sergio Tempo per provvedere alle detrazioni occorrerebbe aggiungere lo 0,8‰ e poi prevedere le detrazioni stesse generando una quantificazione irrisoria.

Il Consigliere Francesca Menichino dice che le priorità per l'Amministrazione Comunale dovevano essere le detrazioni, ritenendo, con fermezza, che almeno l'ipotesi doveva essere oggetto di discussione in sede di commissione consiliare.

Il Consigliere Concetta Veltri propone detrazione per i meno abbienti o almeno 1‰ (uno per mille) sempre sulla base della valutazione del ISEE. Anticipa il proprio voto contrario perché è difficile da far pagare, in questo contesto storico ulteriori somme, anche perché l'Amministrazione avrebbe dovuto indicare in modo analitico il costo riferito ad ogni servizio. A suo parere è un fatto di trasparenza ma la sua mancanza rende illegittima l'approvazione della TASI.

Il Consigliere Miriam Bruno asserisce che le tasse non sviluppano la crescita e la voglia di investire ma la cosa più seria e grave è che non è stata data la possibilità ai consiglieri di potersi esprimere, elaborando una proposta impositiva seria e congrua e che tenga conto della realtà delle famiglie. Si augura, inoltre, che ci sia la riduzione delle spese e precisa che queste devono essere necessariamente razionalizzate in funzione dell'ammanco indicato dall'Assessore Tempo perché altrimenti, significherebbe che a fronte della riduzione dei trasferimenti erariali corrisponderà un aumento di pressione tributaria e questo sarà un danno per la cittadinanza.

Il Consigliere Sergio Ruggiero ritiene che occorre fare qualche riflessione sulla necessaria riduzione delle spese. Si sofferma sul fatto che c'era lo strumento dei dodicesimi che imponeva il rigore. Questo strumento non è stato utilizzato ed i capitoli di bilancio sono stati sforati di circa 18.000,00 Euro per le spese relative alle manifestazioni estive. A suo parere questo è emblematico di quello che è successo. Ritiene che si debba invertire la rotta perché si impone un comportamento diverso, cioè a minori entrate bisogna rispondere con minori spese e con l'aumento della pressione tributaria anche se l'eventuale corrispondenza di detrazioni deve essere assistita da apposita documentazione mirata ad accertare le situazioni di effettivo bisogno. Occorre imboccare questa strada con rigore "domenicano" sia per le spese, sia per le entrate e sia per il recupero dell'evasione, per questo anticipa il proprio voto contrario.

Il Consigliere Sante Mazzei anzitutto precisa che i colleghi di minoranza che lo hanno preceduto hanno già svolto una precisa analisi della situazione. Si sofferma ulteriormente sul fatto che la proposta di delibera è stata completata prima dei lavori della commissione consiliare, ed a suo avviso produrre la proposta prima della commissione significa non voler tenere conto della minoranza. Nel merito, eccepisce che gli importi indicati senza dettaglio, non hanno consentito lo svolgimento di una corretta seduta di commissione perché l'attività impositiva realizzata attraverso l'istituzione della TASI, ha colpito in modo lineare tutta la platea dei contribuenti mentre bisognava soffermarsi nel dettaglio a vantaggio delle fasce più deboli. Per quanto riguarda lo specifico argomento dello sfioramento del capitolo rispetto al quale è stata formulata apposita interrogazione non ancora evasa, ritiene che l'importo corrispondente allo sfioramento sia un debito fuori bilancio.

L'Assessore Sergio Tempo dice che c'è debito fuori bilancio se non ci sarà la copertura nel bilancio dell'importo sfiorato.

Il Consigliere Sante Mazzei insiste sul rispetto della regola (i dodicesimi) ed evidenzia la contraddizione dell'operato dell'Amministrazione Comunale che da un lato sfiora i dodicesimi per manifestazioni estive e dall'altro istituisce un nuovo tributo.

Il Sindaco Monica Sabatino dice che rispetto agli altri anni i capitoli di bilancio erano stati sforati ancora prima dell'estate.

Il Consigliere Sante Mazzei dice che, a sua memoria, è la prima volta che si sfiorano i dodicesimi. Pertanto ritiene che si sta andando in direzione opposte a quella corretta e giusta. Quindi anticipa il proprio voto contrario all'istituzione della TASI per le motivazioni anzidette, riassumibili in quanto segue: 1) mancanza del dettaglio delle voci di costo riferiti a ciascun servizio; 2) elaborazione della proposta di delibera prima della seduta della commissione consiliare e quindi in spregio al lavoro della minoranza; 3) mancata previsione di detrazioni.

Il Consigliere Giovanni Battista Morelli afferma: "da che pulpito viene la predica". Fa presente che per la prima volta questa estate il Comune di Amantea ha potuto programmare le manifestazioni estive per tempo offrendo ai turisti una varietà di programmi di cui molti senza alcun oneri per il Comune ed in proposito invita il Consigliere Mazzei a chiedere informazioni ai commercianti. Ricorda che ci sono stati 9(nove) eventi gratuiti tra cui la notte bianca per la quale quest'anno sono stati spesi solo 5.000,00 Euro diversamente dall'anno scorso che, limitatamente a questo evento, è stata spesa la somma di Euro 19.000,00. Ricorda invece al consigliere Mazzei che prima delle elezioni sono stati sforati alcuni capitoli di bilancio per le manifestazioni al Campus, la cui gestione è sempre più onerosa per il Comune.

Il Consigliere Sante Mazzei replica dicendo che è pronto a sfidare chiunque in quanto è stato l'unico Assessore ai Lavori Pubblici che ha realizzato molte opere. Per quanto riguarda il parco a verde sul lungomare a suo parere sarebbe stata un'opera significativa ed importante. Ritiene necessario chiarire anche l'entità dell'effetto delle manifestazioni estive svolte, atteso che si è incontrato più volte con i commercianti i quali hanno lamentato la crisi.

L'Assessore Sergio Tempo il quale ancora una volta replica in merito alla propria contrarietà sui mutui contratti nel 2012 perché il rateo da corrispondere alla cassa Depositi e Prestiti è estremamente consistente per la realtà economica finanziaria del Comune. Ricorda che solo l'opera Campus implica un'esposizione per Euro 360.000,00 all'anno e cioè circa 1.000,00 Euro al giorno da pagare alla Cassa DD.PP.

Il Consigliere Sante Mazzei rintuzza chiedendo cosa si sta facendo e si è fatto per il recupero dell'evasione che va a finanziare le spese correnti mentre i mutui sono spese di investimento, per cui, a suo parere, il malessere finanziario dell'Ente deve essere rinvenuto nel mancato recupero dell'evasione tributaria.

Il Consigliere Caterina Ciccia asserisce che ci sono state varie riunioni di maggioranza dove hanno sofferto e pensato alle persone meno abbienti, ma si sono trovati con questo stato di cose che hanno ereditato. Come maggioranza si impegnano a ridurre le spese quanto più possibile (captazione di sorgenti, fonti di energia rinnovabili, ecc.).

Il Consigliere Sergio Ruggiero ribadisce che occorre incidere sul futile (manifestazioni estive) come si pensa di fare economia se c'era lo strumento dei dodicesimi che è stato trasgredito. Quindi dove si andrà a fare economia?

L'Assessore Gianluca Cannata dichiara di essere d'accordo sui tagli alla spesa, ma bisogna ricordare che sono al governo da soli 3 mesi perché non appare chiaro che il governo del Comune di Amantea è da attribuire all'attuale

amministrazione di maggioranza limitatamente agli ultimi tre mesi, atteso che le consultazioni elettorali si sono svolte lo scorso 25 maggio.

Il Sindaco Monica Sabatino intende precisare che il ricorso al D.L. 35/2013 è frutto di una scelta obbligata. Ricorda che bisogna essere consapevoli del fatto che si sta trasferendo il debito dello stato sui Comuni perché il problema di fondo è la liquidità. Ritiene che siamo vittime del federalismo fiscale, il processo sta venendo a compimento. Siamo diventati esattori perché il funzionamento della "cosa pubblica" si assicura solo aumentando la pressione tributaria e se non si cambia il meccanismo della riscossione non si va da nessuna parte. Anticipa fin d'ora, che è suo intendimento il miglioramento dell'Ufficio Tributi che deve funzionare in modo spedito per recuperare l'evasione perché se la stessa quota imponibile si ridistribuisce sull'intera collettività dei contribuenti, allora diminuisce anche la pressione tributaria sul singolo contribuente. Inoltre, fa presente che il mancato pagamento delle fatture ai fornitori, implica maggiori interessi oltre che la diminuzione della qualità del servizio offerto. Per quanto riguarda il turismo, le manifestazioni estive non possono considerarsi futili perché devono intendersi come investimento a vantaggio dell'intera comunità.

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi, corrispondenti ai servizi indivisibili indicati nella proposta di delibera, è da dire che gli stessi non sono stati forniti perché la vera motivazione dell'istituzione della tariffa è stata determinata dalla necessità di coprire il buco determinato dal mancato trasferimento dei fondi erariali. Quindi si è moralmente costretti per questo ed è con molta sofferenza che si è arrivati all'istituzione della TASI costruendo le aliquote in funzione della somma da recuperare. Per le detrazioni c'è da dire che essenzialmente le cifre corrispondenti al tributo TASI non sono esagerate però proprio perché siamo in periodo di crisi è un aggravio.

Il Consigliere Francesca Menichino propone l'estrapolazione delle detrazioni da questa proposta.

Il Presidente del Consiglio ricorda al Consigliere Menichino che la stessa ha già ampiamente discusso e pertanto non può essere ammesso un ulteriore intervento da parte sua, anche per rispetto di tutti gli altri colleghi.

Visti gli interventi dei Consiglieri Tempo, Menichino, Mazzei, Cannata, Veltri, Ruggiero, Morelli, Ciccia e del Sindaco Sabatino,

Il Presidente del Consiglio pone ai voti l'approvazione della determinazione delle aliquote e delle detrazioni della componente TASI

Presenti	n°16
Votanti	n°16
Contrari	n°05(Mazzei, Veltri, Bruno, Menichino, Ruggiero)
Astenuti	n°==
Favorevoli	n°11

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);
- del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, da parte del responsabile di ragioneria, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.)

DELIBERA

- LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- Di determinare l' **ALIQUOTA 2,00 (DUE) per mille** della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) anno 2014 su tutti gli immobili adibiti ad abitazione principale;
- Di determinare l'**ALIQUOTA DELL'1,5(uno virgola cinque) per mille** della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) anno 2014 per le abitazioni diverse da quelle principali escludendo le aree fabbricabili;
- Di determinare, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, che l'occupante versa la TASI nella misura **del 15 per cento** (scelta tra 10 e 30 per cento) dell'ammontare complessivo dell'imposta dovuta
- Di dare atto che vengono rispettati i vincoli in base ai quali
 - la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 6 per mille sulle abitazioni principali e al 10,6 per mille in relazione a tutte le diverse tipologie di immobile;
 - Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
 - Come previsto dalla legge di stabilità (L. 147/2013) e dell'Art. 7 del Regolamento Comunale sulla TASI che l'occupante versi l'imposta nella misura compresa tra il 10% ed il 30% dell'ammontare complessivo dovuto.
- Di individuare i seguenti **servizi indivisibili**, con relativi costi, **alla cui copertura la TASI è diretta:**
 - servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;

- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi costi complessivi di riferimento (fatte salve eventuali modifiche e/o aggiustamenti al redigendo Bilancio di Previsione):

illuminazione Pubblica	€ 597.730,31
Cura del Verde Pubblico	€ 155.300,00
Gestione rete Stradale Comunale (Viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ . 365.306,03
Servizi di Polizia Locale	€ 525.932,56
Servizio di Protezione Civile	€ 6.000,00
Videosorveglianza	€ 25.000,00
Urbanistica, arredo urbano e gestione del Territorio	€ 128.728,94
Altro: Cani Randagi	€..25.000,00
TOTALE	€ 1.828.997,84

- 7) di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014** ;
- 8) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al **Relativo Regolamento Comunale** ;
- 9) di inviare il presente atto **entro il 10 settembre 2014**, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360

Da allegare alle TASI

COMUNE DI AMANTEA		
Anno	Titolo	Classe
2014	II	09
Num. Prot.	Del	
0014180	04/09/2014	

Alla Segretaria Generale.
D.ssa Maria Luisa Mercuri

Al Responsabile Settore Finanziario
Dott. Giuseppe Sabatino

Alla Presidente della Commissione Consiliare "B" Giusy Osso

-Sede Municipale-
Comune di Amantea

Oggetto: **Accesso agli atti.**

Richieste attinenti al funzionamento della riunione di Commissione "B" convocata per l'8 settembre alle ore 18.

La sottoscritta Francesca Menichino, in qualità di consigliere comunale del MoVimento 5 Stelle in seno al Consiglio Comunale del Comune di Amantea, chiede di potere acquisire gli atti relativi al punto all'ordine del giorno: TASI/TARI – Piano Economico Finanziario – Aliquote e tariffe.

In particolare si chiede:

- Prospetto riepilogativo ed analitico dei costi dei servizi indivisibili e dei rifiuti solidi urbani, oggetto già di richieste in data 5 agosto (in sede di Commissione Consiliare "B") e 7 agosto (richiesta al Responsabile settore finanziario) e 8 agosto (in sede di Consiglio Comunale), tutte rimaste inevase.
- Prospetto relativo all'ultimo gettito ICI (Anno 2011) e al successivo gettito IMU (Anni 2012 e 2013).
- Documento relativo al Piano Economico e Finanziario.

Tale documentazione è indispensabile allo svolgimento del proprio mandato elettivo, e alla proficua partecipazione alla Commissione di cui in oggetto e al prossimo Consiglio Comunale, cui la riunione di Commissione è funzionale in chiave di studio, approfondimento, ricerca e in ultima analisi, indirizzo e, in ultima analisi, controllo politico amministrativo.

A tal fine data la funzione di ricerca, di studio, di indagine, di raccolta di suggerimenti ed informazioni, d'approfondimento propria delle Commissioni Consiliari (art. 4 del Regolamento delle Commissioni Consiliari), si ritengono necessari ed in questa sede si richiedono per un corretto funzionamento della Commissione stessa:

1. la possibilità di fruire di un supporto informatico in sede di Commissione;
2. la partecipazione del Responsabile del Settore Finanziario o in sua vece di un funzionario per come previsto dall'art. 4 comma 4 del Regolamento delle commissioni in modo, da rendere effettiva la possibilità prevista nel testo richiamato d'accesso a tutte le notizie e a tutti i documenti necessari all'approfondimento degli argomenti in oggetto, data anche la particolare complessità tecnica della materia da analizzare.

Amantea 04/09/2014

In fede



CITTA' DI AMANTEA (Prov. di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2014.

L'Ufficio Proponente : L'Assessore al Bilancio
(Dr. Sergio Tempo)

Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto.
Data 02/09/2014

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
- Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.

Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE**
Data 02/09/2014
Il Responsabile: **(D.ssa Maria Luisa Mercuri)**

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.
Art.6 regolamento di Contabilità

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**
Data 02/09/2014
Il Responsabile: **Dr. Giuseppe SABATINO**

<p>Intervento Capitolo / PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza Residui</p> <p>Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.</p>	<p>- somma stanziata</p> <p>- variaz. In aumento.....</p> <p>- variaz. In diminuzione.....</p> <p>- somme già impegnate.....</p> <p>- somma disponibile.....</p> <p>Data</p> <p>Il Responsabile: Dr. Giuseppe SABATINO</p>
--	---

Data e ora della seduta	Ordine del giorno	Determinazione dell'organo deliberante
<u>09.09.2014</u> <u>16.15</u>	<u>punto 3)</u>	<u>SI APPROVA PROPOSTA</u>

Deliberazione n° <u>28</u>	Presenti n° <u>16</u>	Votanti N° <u>16</u>	Voti Favorevoli n° <u>11</u>	Voti Contrari n° <u>5</u>	Astenuiti n° <u> </u>
-------------------------------	--------------------------	-------------------------	---------------------------------	------------------------------	---------------------------

Imm.Esecutiva	Capigruppo	Prefettura

Il Segretario Comunale
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI
(TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2014.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTO il DECRETO-LEGGE 9 giugno 2014, n. 88 Disposizioni urgenti in materia di versamento della prima rata TASI per l'anno 2014. (14G00100) - (GU n. 132 del 10-6-2014) e s.m.i.

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

669. Il presupposto impositivo della TASI e' il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

671. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

672. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipula alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna;

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013,

fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676.

679. Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

681. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguita sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la

pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. **A decorrere dall'anno 2015**, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti **rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli**. Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI e' effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. **Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI e' effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonche' dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI e' effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non puo' essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, e' pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarieta' comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, da emanarsi entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarieta' comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarieta' comunale nel medesimo anno.**

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonche' misure volte a garantire la funzionalita' dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche». convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 ;

TENUTO CONTO che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa ;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 del 08/08/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina TASI

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e

successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

TENUTO CONTO che per come espressamente previsto dal Regolamento TASI approvato con Delibera di CC n° 24 del 08/08/2014 nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, l'occupante versa la TASI nella misura del **15 per cento** (scelta tra 10 e 30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando le aliquote determinate con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento TASI** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta in parola** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n. 68 del 02-05-2014, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è **ulteriormente differito al 30/09/2014**

Considerato che il Comune di AMANTEA è stato particolarmente colpito dalle manovre finanziarie in questi anni che hanno visto l'applicazione di una serie di tagli che progressivamente stanno erodendo i trasferimenti Statali;

Preso atto che il decreto del Ministero dell'Interno del 3 marzo 2014, concernente la "Determinazione degli importi delle riduzioni del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014" ha ridotto ulteriormente le risorse destinate al Comune ed aumentato la riduzione a titolo di spending review

Ribadito che il taglio applicato al Comune non trova alcun riscontro con l'effettiva possibilità di ridurre la spesa per l'importo stabilito;

Ritenuto pertanto di far fronte all'ingiusto aumento delle trattenute sui trasferimenti statali con le risorse comunali a disposizione;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di determinare l' **ALIQUOTA 2,00 (DUE) per mille** della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) anno 2014 su tutti gli immobili adibiti ad abitazione principale;
- 3) Di determinare **L'ALIQUOTA DELL'1,5(uno virgola cinque) per mille** della componente TASI (Tributi servizi indivisibili) anno 2014 per le abitazioni diverse da quelle principali escludendo le aree fabbricabili;
- 4) Di determinare, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, che l'occupante versa la TASI nella misura del **15 per cento** (scelta tra 10 e 30 per cento) dell'ammontare complessivo dell'imposta dovuta
- 5) Di dare atto che vengono rispettati i vincoli in base ai quali
 1. la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 6 per mille sulle abitazioni principali e al 10,6 per mille in relazione a tutte le diverse tipologie di immobile;
 2. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
 3. Come previsto dalla legge di stabilità (L. 147/2013) e dell'Art. 7 del Regolamento Comunale sulla TASI che l'occupante versi l'imposta nella misura compresa tra il 10% ed il 30% dell'ammontare complessivo dovuto.
- 6) Di individuare i seguenti **servizi indivisibili**, con relativi costi, **alla cui copertura la TASI è diretta:**

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi costi complessivi di riferimento (fatte salve eventuali modifiche e/o aggiustamenti al redigendo Bilancio di Previsione):

Illuminazione Pubblica	€ 597.730,31
Cura del Verde Pubblico	€ 155.300,00
Gestione rete Stradale Comunale (Viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ . 365.306,03
Servizi di Polizia Locale	€ 525.932,56
Servizio di Protezione Civile	€ 6.000,00
Videosorveglianza	€ 25.000,00
Urbanistica, arredo urbano e gestione del Territorio	€ 128.728,94
Altro: Cani Randagi	€ ..25.000,00
TOTALE	€ 1.828.997,84

- 7) di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014** ;
- 8) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al **Relativo Regolamento Comunale** ;
- 9) di inviare il presente atto **entro il 10 settembre 2014**, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
- 10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI AMANTEA
PROVINCIA DI COSENZA
CAP 87032 – Corso Umberto I – CF. 86000330786
Tel 098241262 – FAX 098241262

Parere dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n° 267.

Oggetto: Proposte di delibere del Consiglio Comunale determinazione aliquote TASI
ANNO 2014

Viste le proposte di delibere in oggetto, il Sottoscritto Dr. Massimo Currò, quale Revisore dei Conti del Comune di Amantea;

Visto il parere espresso dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario espresso ai sensi dell'art. 49 del D Lgs. 267/2000;

Esprime per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione in oggetto.

Amantea, li 04 Settembre 2014

Il Revisore unico
Dr. Massimo Currò



deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to (D.ssa Maria Luisa MERCURI)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to (Ermelinda MORELLI)

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal **10 settembre 2014** con n° **592** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to: **Francesco CORDIALE**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (D.ssa Maria Luisa MERCURI)

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li **10.09.2014**



IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Maria Luisa MERCURI)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE